

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
REGIONE LOMBARDIA
E
FONDAZIONE CARIPLO
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ZERONEET E AZIONI DI
SOSTEGNO PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE PER IL QUADRIENNIO
2025/2028

ACCORDO

Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano, Codice Fiscale 80050050154, Partita IVA 11991500015, in persona del suo Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Simona Tironi, di seguito denominata "Regione"

E

Fondazione Cariplo, con sede legale in Via Daniele Manin, 23, 20121 Milano, Codice Fiscale 00774480156, in persona del suo Presidente pro tempore, [Giovanni Azzone], di seguito denominata "Fondazione"

(congiuntamente, le "Parti")

PREMESSO CHE

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura, nell'ambito strategico 4.3 "Servizi per il lavoro" e nello specifico l'obiettivo strategico 4.3.6 "Potenziare gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro", individua Regione Lombardia quale promotrice di azioni concrete nella transizione verso l'occupazione per i giovani fra cui la promozione dei tirocini e dell'apprendistato e la formazione professionale nella modalità d'aula e on the job;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura, nell'ambito strategico 2.4 "I giovani e le giovani generazioni", individua Regione Lombardia quale soggetto valorizzatore del ruolo dei giovani affinché siano protagonisti nel presente e costruttori del futuro, ponendosi come interlocutore lungimirante in grado di offrire loro una "casa" aperta e piena di opportunità e servizi per la loro crescita personale e professionale;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" prevede che "La Regione attua gli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo occupazionale e a favorire le condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro, così come previsto dall'articolo 4 della Costituzione";
- la legge regionale 31 ottobre 2022, n. 45 "La Lombardia è dei Giovani" all'articolo 1 "riconosce i giovani come risorsa essenziale per lo sviluppo sociale ed economico e concorre a promuovere a loro favore politiche e interventi specifici", tra cui "promuovere misure di inclusione sociale e di contrasto alle povertà educative e relazionali, alla dispersione scolastica e al fenomeno dei giovani inattivi e non impegnati in alcuna iniziativa formativa, rafforzando e rendendo più accessibile il sistema delle conoscenze e delle competenze necessarie per un'efficace transizione dal sistema educativo e della formazione al mercato del lavoro, anche attraverso un rafforzamento della collaborazione tra scuola e associazioni datoriali";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 4275 dell'8 febbraio 2021, Regione Lombardia ha approvato i documenti "Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027" e "Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" che contengono la prima proposta di impianto strategico, a seguito del confronto interno e con il partenariato nell'ambito del Patto per lo Sviluppo;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 5106 del 26 luglio 2021, Regione Lombardia ha approvato i piani finanziari preliminari dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027, declinati per Obiettivo specifico, con la ripartizione del contributo UE e del contributo nazionale;

- con deliberazione della Giunta regionale XI/6884 del 5 settembre 2022, Regione Lombardia ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022);
- il Programma Regionale PR FSE+ 2021-2027 nella priorità 4 "Occupazione giovanile" individua l'obiettivo specifico ESO4.1 "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale";
- con deliberazione della Giunta regionale n. XII/3384 del 15 novembre 2024, Regione Lombardia ha approvato il documento "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse a sostegno dell'occupazione giovanile", stanziando, per l'attuazione degli interventi programmati, risorse pari a € 48.530.000,00 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO 4.1, Azione a.4 "Sostegno alla occupazione giovanile", articolate nelle seguenti linee di indirizzo:
 - LINEA A: Misure volte al coinvolgimento dei giovani, con l'obiettivo dell'attivazione dei giovani più distanti dal mercato del lavoro (più svantaggiati), in particolare gli inattivi e le persone con problemi di natura multidimensionale;
 - LINEA B: Misure volte all'orientamento e potenziamento delle competenze dei giovani;
 - LINEA C: Misure volte al sostegno e alla gestione delle carriere, con l'obiettivo del sostegno all'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere per promuovere l'occupazione di qualità e l'imprenditorialità giovanile;
- Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta regionale n. XII/ 4459 del 26/05/2025, ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia ed Associazione Rondine Cittadella della Pace per la promozione del "Metodo Rondine per la trasformazione creativa dei conflitti" nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia, al fine di contrastare la dispersione scolastica attraverso un approccio integrato e sistemico, che valorizzi la motivazione, le inclinazioni individuali e il talento di ogni studente.
- Fondazione Cariplo, ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, e del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e successive modifiche, è una fondazione di origine bancaria che persegue fini di solidarietà sociale e di promozione dello sviluppo economico;
- Fondazione Cariplo, a contrasto del fenomeno Neet, tra il 2016 e il 2022 ha realizzato il "Progetto Neetwork" finalizzato alla intercettazione e attivazione di NEET rispondenti ad un profilo di fragilità mediante un tirocinio retribuito in ambito non profit; nel 2023 ha promosso il "Bando Neetwork in rete" volto alla intercettazione e attivazione di giovani in condizione di NEET, con specifica attenzione ai soggetti più svantaggiati, mediante la promozione e il potenziamento di reti di prossimità;
- per la realizzazione di Progetto Neetwork Fondazione Cariplo e Regione Lombardia il 22 ottobre 2015 hanno stipulato un Protocollo di Intesa finalizzato a contrastare la disoccupazione giovanile e il fenomeno dei Neet;
- Fondazione Cariplo ha avviato iniziative di prevenzione della dispersione scolastica rivolte alle

scuole secondarie di primo grado mediante il Programma Tutoring Online Program, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, e alle scuole secondarie di primo e di secondo grado attraverso il Programma Azionamenti | Laboratori di Possibilità, a partire dall'anno scolastico 2023/2024;

- la Fondazione, nello svolgimento della propria attività istituzionale, ha avviato un piano di interventi su temi di grande rilievo e complessità, volti a produrre risultati misurabili in un periodo triennale e a sollecitare il coinvolgimento di terzi, con uno stanziamento di € 20 milioni ciascuno, e, nell'ambito di tale piano, Sfida "ZeroNeet";
- alla Sfida ZeroNeet ha già aderito Intensa Sanpaolo S.p.A. con uno stanziamento ulteriore di euro 10.000.000,00, di cui € 4.000.000,00 da reperirsi tramite campagne di raccolta fondi, e con l'apporto delle conoscenze e competenze del programma "Giovani e Lavoro", che sarà potenziato nell'ambito dell'iniziativa;
- con la sottoscrizione del presente Accordo Regione Lombardia e Fondazione Cariplo diventano co-promotori della Sfida ZeroNeet;
- la Sfida ZeroNeet ha l'obiettivo generale di prevenire, contrastare e conoscere il fenomeno dei NEET agendo su tre assi:
 - la prevenzione: intervenendo dentro e fuori la scuola a contrasto della dispersione scolastica e supporto dell'orientamento, dell'empowerment e dello sviluppo delle competenze, coinvolgendo le scuole secondarie a maggior rischio di abbandono scolastico;
 - il contrasto: volto ad avere un impatto significativo sulla riduzione dei giovani in condizione di NEET, mediante interventi di formazione specifica e opportunità concrete di inserimento lavorativo e percorsi di accompagnamento mirato, mediante il potenziamento e rafforzamento di reti territoriali multi-stakeholder;
 - la conoscenza: teso ad effettuare attività di ricerca mirate per approfondire il fenomeno e produrre elementi conoscitivi derivanti dal monitoraggio e dalla valutazione delle attività realizzate;
- la Sfida ZeroNeet è aperta all'adesione di ulteriori soggetti, i quali concorreranno con apporti in denaro o di servizi;
- le Parti condividono il comune obiettivo di sostenere progetti orientati alla riattivazione dei giovani definiti NEET nell'ottica dell'Obiettivo 8 di Agenda 2030 "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti" con particolare attenzione al conseguimento dei traguardi:
 - 8.5 "Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore";
 - 8.6 "Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione";

RITENUTO OPPORTUNO

- definire una **Cornice Unitaria Programmatica per il contrasto al fenomeno neet**, che includa le linee di intervento e macro-azioni, specificando gli obiettivi della collaborazione, e che sia il riferimento strutturale per tutte le azioni che saranno sviluppate congiuntamente da Regione

Lombardia e Fondazione Cariplo;

- considerare all'interno della Cornice Unitaria Programmatica i seguenti ambiti di intervento come prioritari:
 - a. ambito Prevenzione: interventi volti a intercettare precocemente situazioni di rischio attraverso programmi di orientamento e sviluppo delle competenze, iniziative di contrasto alla dispersione scolastica e coinvolgimento delle comunità educanti;
 - b. ambito Contrasto: percorsi di accompagnamento al reinserimento formativo e lavorativo mediante presa in carico multidisciplinare dei giovani NEET, il rafforzamento dell'ecosistema di intervento, quali costituzione e consolidamento di reti territoriali multi-stakeholder, percorsi formativi e di inserimento personalizzati, ed esperienze pratiche in contesti lavorativi;
 - c. ambito Conoscenza: azioni di ricerca e monitoraggio del fenomeno NEET, scambio di buone pratiche e sviluppo di competenze negli operatori.
- includere quali principi attuativi che guideranno l'implementazione della Cornice Unitaria Programmatica:
 - a. l'integrazione tra diverse tipologie di intervento, riconoscendo la complessità e multidimensionalità del fenomeno NEET;
 - b. la personalizzazione in base ai bisogni specifici dei destinatari, valorizzando approcci individualizzati di presa in carico;
 - c. il potenziamento delle reti locali esistenti, promuovendo partenariati territoriali innovativi;
 - d. l'orientamento alla misurazione dei risultati, attraverso un sistema di monitoraggio e valutazione condiviso tra le Parti.

CONSIDERATO CHE

le attività oggetto del presente Accordo prevedono la raccolta e il trattamento di dati per finalità di monitoraggio, ricerca ed analisi, per la pubblicazione di studi specifici e per la programmazione di future politiche in un'ottica di conoscenza ed approfondimento del fenomeno, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, con particolare attenzione agli artt. 5 ed 89 del medesimo Regolamento.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto

1. Con il presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare, compatibilmente e in conformità con le rispettive programmazioni e nei limiti dei relativi stanziamenti, per la realizzazione - nel contesto della "Sfida ZeroNeet" - di programmi e progetti congiunti nel quadriennio 2025-2028, finalizzati

alla prevenzione e al contrasto del fenomeno dei NEET (Not in Education, Employment or Training) nel territorio lombardo, in coerenza con quanto previsto dalla delibera regionale del 15.11.2024 "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse a sostegno dell'occupazione giovanile", con la Sfida ZeroNeet e con l'Obiettivo 8 di Agenda 2030, in particolare i traguardi 8.5 e 8.6 relativi all'occupazione giovanile di qualità e alla riduzione della quota di giovani disoccupati e fuori dai cicli di istruzione o formazione.

2. Le Parti individuano quali interventi prioritari:

- il sostegno di progetti di contrasto al fenomeno dei NEET, mediante la promozione e il potenziamento di partenariati e reti territoriali di soggetti multi-attore che operano con e per i giovani, puntando su un supporto integrato e personalizzato per i giovani che presentano le maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo e sociale;
- il sostegno di progetti che prevedano azioni di prevenzione al fenomeno dei NEET, all'antidispersione, formazione dei tutor/soggetti responsabili della presa in carico, presa in carico multidisciplinare dei soggetti ed accompagnamento nel percorso, orientamento e supporto formativo; valorizzazione del sistema di istruzione nazionale e regionale (lefp); esperienze di lavoro e formazione pratica;
- azioni mirate alla conoscenza del fenomeno quali attività di ricerca e conoscitive e attività di monitoraggio e di valutazione delle iniziative.

3. Le Parti non escludono la possibilità di definire ulteriori interventi nel rispetto delle "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse a sostegno dell'occupazione giovanile", approvate con deliberazione della Giunta regionale n. XII/3384 del 15 novembre 2024, delle ulteriori risorse e degli obiettivi della Sfida ZeroNeet – in coerenza con la programmazione annuale e pluriennale della Fondazione - richiamati in premessa, che troveranno sistematizzazione in successivi accordi integrativi.

4. Le Parti definiranno congiuntamente, con eventuali successivi specifici accordi e in coerenza con le disposizioni del presente Accordo, delle linee strategiche e del piano operativo della Sfida ZeroNeet, le modalità operative di attuazione e di gestione degli strumenti attuativi che saranno avviati, nonché le relative dotazioni economiche ed impegni in capo a ciascuna Parte.

Articolo 2 – Obiettivi

Con il presente Accordo di collaborazione, Le Parti perseguono i seguenti obiettivi:

- Approfondire lo studio e l'analisi del fenomeno dei NEET per contrastarne lo sviluppo;
- Prevenire e contrastare il fenomeno dei NEET con azioni mirate e sistemiche;
- Agevolare azioni di riattivazione dei giovani e delle giovani in condizione di NEET attraverso progettazioni specifiche;
- Promuovere azioni destinate all'occupazione dei giovani in condizione di NEET nel mercato del lavoro;
- Favorire la collaborazione tra i diversi soggetti che operano sul territorio con attività mirate rivolte ai giovani, promuovendone l'integrazione e messa a sistema;

- Agevolare la continuità e sostenibilità del sistema di rete territoriale;
- Favorire lo sviluppo di nuove collaborazioni e l'apertura a ulteriori soggetti operanti sul territorio.

Articolo 3 – Tavolo permanente

1. Le Parti istituiscono un tavolo di lavoro permanente, composto in modo paritetico da dirigenti e funzionari individuati ed appartenenti alle Parti firmatarie, finalizzato al coordinamento, indirizzo, programmazione e condivisione delle attività previste dal presente Accordo.
2. Il tavolo permanente costituirà la sede di confronto sugli impegni reciproci, verificando l'andamento della gestione e le scadenze relative alle verifiche e al modello gestionale di riferimento.
3. Al tavolo permanente parteciperanno i rappresentanti designati dalle Parti e, qualora ritenuto opportuno, potranno essere invitati altri soggetti coinvolti nelle attività oggetto del presente Accordo.
4. Il tavolo permanente sarà responsabile della definizione congiunta degli obiettivi dei bandi e altra tipologia di strumenti che verranno emessi nell'ambito del presente Accordo. Avrà il compito di monitoraggio delle attività, verificandone l'efficacia e proponendo eventuali aggiornamenti in base all'evoluzione del contesto e agli esiti delle azioni realizzate.

Articolo 4 – Monitoraggio

1. Le Parti condividono le attività di monitoraggio con l'obiettivo di analisi, ricerca e studio dei dati che emergeranno nel corso delle progettazioni, in un'ottica di apprendimento, condivisione di conoscenza, studio, analisi e diffusione di buone pratiche.
2. Gli esiti delle attività di monitoraggio costituiranno elementi di miglioramento ed ottimizzazione per le progettazioni in corso d'opera, nonché per quelle future, poiché permetteranno di sviluppare politiche mirate, basate su risultati rilevati e analizzati.

Articolo 5 – Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano a:
 - collaborare per la realizzazione delle attività previste nel presente Accordo e a compiere, oltre a quelle specificamente indicate, ogni altra attività dovuta secondo criteri di correttezza e buona fede;
 - comunicare l'una all'altra ogni notizia rilevante ai fini della realizzazione del presente Accordo;
 - promuovere un Bando congiunto per sostenere progettazioni di contrasto al fenomeno neet, mediante la promozione e potenziamento territoriale di reti multi-attore. Le attività connesse al Bando saranno condivise tra le Parti attraverso incontri e comunicazioni ufficiali. Il testo del Bando, i criteri di valutazione, le dimensioni economiche, i tempi di realizzazione, le modalità di valutazione e di rendicontazione, gli apporti economici e le ulteriori dimensioni ritenute utili saranno eventualmente formalizzati tramite gli accordi di cui al precedente articolo 1, comma

4. I progetti sostenuti saranno visibili sui rispettivi canali di comunicazione.

- promuovere attività conoscitive sul fenomeno dei neet, mediante attività di ricerca dedicata e analisi dei flussi informativi nella disponibilità di Regione Lombardia;
- sostenere iniziative di comunicazione e sensibilizzazione condivise;
- sviluppare eventuali ulteriori attività congiunte di prevenzione alla dispersione e abbandono scolastico.

2. **Regione Lombardia** si impegna a:

- mettere a disposizione le proprie competenze tecniche e amministrative per la realizzazione delle attività congiunte;
- garantire il coordinamento istituzionale con gli enti locali del territorio;
- individuare le priorità territoriali in linea con la programmazione regionale;
- valorizzare il contributo dei propri enti formativi che sul territorio sviluppano progettualità di prevenzione del fenomeno NEET e di attivazione delle persone;
- mettere a disposizione il sistema Bandi E Servizi (BES) di Regione Lombardia per l'erogazione dei bandi previsti dal presente Accordo;
- collaborare agli studi e ricerche sul fenomeno dei NEET per orientare l'efficacia delle iniziative intraprese;
- condividere i dati ed i flussi informativi disponibili sui sistemi regionali e dell'Osservatorio Regionale del Lavoro inerenti ai temi del presente Accordo. I dati così raccolti saranno utili per la definizione, quantificazione e qualificazione del fenomeno NEET in regione Lombardia e permetteranno di seguire l'evoluzione dei partecipanti alle iniziative promosse nell'ambito della Sfida ZeroNeet e ai progetti congiuntamente sostenuti relativamente alla loro attivazione nel breve e medio periodo.

3. **Fondazione Cariplo** si impegna a:

- mettere a disposizione le proprie competenze tecniche e progettuali;
- contribuire attraverso attività di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione alla realizzazione dei progetti pervenuti e ritenuti meritevoli sul Bando congiunto secondo le modalità stabilite nei successivi accordi attuativi;
- garantire il supporto metodologico nella definizione delle iniziative congiunte;
- garantire e sostenere le attività di monitoraggio e valutazione delle iniziative promosse congiuntamente;
- favorire il coinvolgimento, nell'ambito della Sfida ZeroNeet, di altri soggetti finanziatori o partner progettuali;
- condurre studi e ricerche sul fenomeno dei NEET per orientare l'efficacia delle iniziative intraprese.

Articolo 6 – Risorse finanziarie

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, si prevedono i seguenti importi di finanziamento:
 - Regione Lombardia, relativamente alla tematica della riattivazione del target NEET, ha programmato risorse per un importo complessivo di euro 20.000.000,00.
 - Fondazione Cariplo, relativamente alla realizzazione dell'intera Sfida ZeroNeet, ha stanziato risorse per un importo di euro 20.000.000,00.
2. Le Parti, in coerenza con gli obiettivi definiti nelle premesse e nell'articolo 1, si riservano la facoltà di individuare progetti ulteriori - rispetto a quelli richiamati all'articolo 1 - da realizzare ed eventualmente sostenere congiuntamente, in coerenza con l'assetto contrattuale e gestionale riferibile alla Sfida ZeroNeet.
3. Le risorse finanziarie messe a disposizione da ciascuna Parte per l'attuazione delle iniziative previste dal presente Accordo, saranno definite nei relativi atti attuativi, rimanendo inteso che le risorse stanziate dalla Fondazione per la Sfida ZeroNeet, di cui al precedente punto 1, verranno destinate in conformità al piano operativo della Sfida e a supporto degli strumenti previsti dalla stessa.

Articolo 7 – Comunicazione e utilizzo dei loghi

1. Le Parti si impegnano a dare ampia pubblicità alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo.
2. Le Parti si impegnano a condividere un piano di comunicazione che potrà comprendere annunci sui rispettivi siti web nonché su altri mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci per divulgare e dare visibilità alle iniziative realizzate.
3. Ciascuna Parte potrà fare uso del logo e/o dei segni distintivi dell'altra solo per le finalità previste dal presente Accordo.
4. In tutte le attività di comunicazione, in qualsivoglia modo realizzate, dovranno essere presenti i loghi di ciascuna Parte rappresentati con la forma, colore e dimensione indicati da ciascuna Parte.
5. Gli specifici accordi attuativi potranno definire le attività di comunicazione previste per i singoli progetti, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui sopra.
6. Per i progetti finanziati con fondi del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, dovranno essere rispettate le disposizioni in materia di informazione e comunicazione previste dai regolamenti europei.

Articolo 8 – Protezione dei dati

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi al rispetto delle disposizioni in materia di privacy di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali acquisiti nell'ambito e per le

finalità del presente Accordo e dei successivi accordi attuativi nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

3. Le Parti si impegnano a condividere i dati raccolti nell'ambito delle attività di monitoraggio, ricerca e analisi, nel rispetto delle finalità dichiarate e con l'adozione di adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative.
4. La condivisione dei dati tra le Parti, anche in forma aggregata o anonimizzata, è finalizzata alla gestione del monitoraggio, dell'attività del tavolo permanente, della ricerca ed analisi, della pubblicazione di studi specifici e della programmazione di future politiche in un'ottica di conoscenza ed approfondimento del fenomeno dei NEET.
5. Le modalità specifiche di gestione, raccolta, conservazione e condivisione dei dati saranno definite in appositi allegati tecnici ai singoli accordi attuativi, nel rispetto di quanto previsto dal GDPR, in particolare dagli artt. 5 e 89.

Articolo 9 – Risoluzione

Il presente Accordo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nel caso in cui una delle Parti non adempia a uno qualsiasi degli obblighi previsti dagli articoli 4, 5 e 7.

Articolo 10 - Proprietà intellettuale

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a riconoscere i diritti di proprietà intellettuale e industriale spettanti a ciascuna di esse sui rispettivi materiali, metodologie e know-how preesistenti alla stipula del presente Accordo.
2. I diritti di proprietà intellettuale e industriale su opere dell'ingegno e altri materiali creati congiuntamente durante l'esecuzione di attività previste dal presente Accordo e dai successivi accordi attuativi appartengono congiuntamente alle Parti in proporzione al contributo di ciascuna, salvo diversa pattuizione scritta.
3. Le Parti concordano che qualunque divulgazione esterna di pubblicazioni, rapporti di ricerca, materiali didattici o documentali prodotti nell'ambito delle attività svolte in esecuzione del presente Accordo dovrà riportare i loghi di entrambe le Parti e fare esplicito riferimento alla collaborazione instaurata.

Articolo 11 – Disposizioni finali e durata

1. Ferma restando la compatibilità e conformità con le rispettive programmazioni e nei limiti dei relativi stanziamenti, il presente Accordo avrà durata fino al 31 dicembre 2028 e, in ogni caso, resterà in vigore sino alla realizzazione delle iniziative e azioni previste dal medesimo. Le Parti si riservano altresì la facoltà di prorogare la durata del presente Accordo.
2. Entrambe le Parti risulteranno promotrici di tutte le azioni previste dal presente Accordo di collaborazione, che saranno attuate in modo coordinato e condiviso.
3. Il presente Accordo rappresenta l'intero accordo tra le Parti in relazione all'oggetto dello stesso e sostituisce ogni precedente intesa, scritta o orale, tra le stesse.
4. L'eventuale invalidità o inefficacia di una qualsiasi disposizione del presente Accordo non comporterà l'invalidità o l'inefficacia dell'intero Accordo.

5. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia alle disposizioni del codice civile e delle leggi speciali in materia.
6. Il presente Accordo è redatto in due esemplari, dei quali uno viene conservato presso Fondazione Cariplo e uno presso la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

Luogo e data: Milano, _____

Regione Lombardia
Simona Tironi
Assessore Istruzione, Formazione e Lavoro

Fondazione Cariplo
Giovanni Azzone
Presidente